

Lo prevede uno schema di decreto-legge allo studio dell'esecutivo in vista del prossimo Cdm

Un mld sul taglio delle bollette

Bonus di 55 euro ai vulnerabili, sconto del 27% alle pmi

DI LUIGI CHIARELLO
E BRUNO PAGAMICI

Ridurre il costo dell'energia elettrica nel 2026 per pmi e famiglie in condizioni di disagio economico. È quanto si legge nella bozza di decreto-legge «bollette», che per tali interventi di sostegno prevede uno stanziamento complessivo di risorse pari a un miliardo di euro. Il testo è allo studio del governo, in vista del Consiglio dei ministri.

Per le famiglie, ovvero per i clienti domestici vulnerabili, è previsto il riconoscimento di un contributo straordinario del valore di 55 euro sulla materia prima energia per le forniture di energia elettrica, mentre per le pmi verrà operato uno sconto di circa il 27% sulla tariffa elettrica e in particolare sull'Asos (Assegnazione sostenibilità oneri sistema), una voce di costo fondamentale per il finanziamento della transizione energetica italiana. La bozza del decreto prevede inoltre che per il quinquennio 2026-2030 l'abbattimento della componente Asos in bolletta (solare, eolico, idroelettrico, cogenerazione, ecc.), per un valore massimo di 5 mld di euro per ogni anno, avverrà mediante il trasferimento, da parte di Cassa depositi e prestiti (Cdp) a Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), di risorse ottenute mediante l'emissione di titoli obbligazionari di durata non superiore a 20 anni. L'Asos si paga in base a consumo (kWh) e potenza impegnata, incidendo sui costi finali per utenze domestiche e imprese.

Famiglie in disagio economico. Per l'anno 2026 è riconosciuto un contributo straordinario del valore di 55 euro sulla materia prima energia per le forniture di energia elettrica relative

ai clienti domestici residenti con valori dell'Isee fino a 15.000 euro o relative alle famiglie residenti con almeno 4 figli a carico e Isee inferiore a 20.000 euro (misura sottoposta a deliberazione dell'Arera, Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente). Sulla base dei dati relativi agli attuali percettori dei bonus energetici e di quelli relativi ai soggetti che hanno beneficiato nel 2023 di simili misure straordinarie la platea dei beneficiari è di circa 4,5 milioni di nuclei familiari. Il costo della misura conseguentemente ammonta a circa 250 milioni di euro per il 2026. Il contributo straordinario si aggiunge a quello ordinario per gli aventi diritto, ossia le famiglie con Isee non superiore a 9.530 euro e famiglie numerose con almeno 4 figli e Isee non oltre 20mila euro.

Imprese. Con delibera Arera verrà ridotta per l'anno 2026 la parte della componente della spesa per gli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (Asos) applicata all'energia prelevata alle utenze non domestiche (imprese). La riduzione consiste in uno sconto a favore delle utenze non domestiche connesse in bassa tensione sulla componente Asos della tariffa elettrica, ossia sulla componente degli oneri generali di sistema elettrico destinata al finanziamento delle fonti energetiche rinnovabili. I destinatari sono tipicamente le pmi. Le risorse per tale intervento derivano dalla disponibilità residua dell'intervento sui clienti domestici rispetto allo stanziamento di un mld di euro e pertanto sono stimate nell'ordine di 750 mln. Considerati i consumi sottostanti delle imprese interessate pari a 64,3 TWh il beneficio è di circa 11,5 euro/MWh (27% dell'aliquota Asos attuale).

© Riproduzione riservata

